CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00002171
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	frammento
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	BO
Comune	Bologna
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi
Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

Numero	Inv. 2171 (B), C. 155-155bis
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XVII
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1600
A	1650
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	manifattura genovese (?)
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	damasco
Materia e tecnica	seta
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	182,5
Larghezza	52
Varie	Rapporto disegno: non rilevabile
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Ordito e trama in seta giallo ocra eseguono il fondo raso da 5 diffalcamento 3 ordito e il disegno raso da 5 diffalcamento 2 trama. Disegno incompleto. Una larga cornice esagonale o ottagonale (non è possibile leggere il disegno) a lati concavi racchiude un fiore di melograno. La cornice nastriforme è arricchita da gigli nelle estremità dei lati ed è circondata da foglie cuoriformi e fiori molto simili a garofani. Da un vaso bacellato circondato da racemi con foglie acuminate, fuoriescono due volute fittamente quadrettate percorse da rami inanellati con al centro un giglio, mentre due volute fittamente quadrettate con al centro un fiore di garofano sorreggono una corona gigliata definita “a tre fiori”. Disegno giallo ocra su fondo giallo ocra. Il damasco è inseribile nella produzione italiana di tessuti destinati per l’arredamento. Il motivo della corona compare in numerosi decori solitamente ritenuti di invenzione Cinquecentesca, ma ancora in uso nel Seicento e in varie regioni italiane sia per la produzione di damaschi che di velluti. L’origine della predilezione di questo tema può essere cercato in un desiderio di trovare un decoro aulico, adatto a enfatizzare il potere e ricchezza degli aristocratici.
STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
Classe di appartenenza	etichetta

Qualificazione	documentaria
Descrizione	etichetta cartacea di forma circolare. L'etichetta presenta la scritta "E. L. Lambertini" eseguita con inchiostro di colore rosso.
Notizie storico-critiche	Per confronti tipologici si vedano i frammenti della stessa collezione catalogati rispettivamente con il numero d'inventario 2171 ma racchiuso nella carpetta201 e il numero 2171 (A) racchiuso nella carpetta 155-155bis. Un esemplare molto simile sia nel decoro che nel colore è conservato a Genova, Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, (Collezione tessile inv. II T); si veda inoltre M. Castaldi Gallo, Galleria di Palazzo Spinola. Tessuti, Sagep, Genova 1999, p.32, fig.24; Arte e Lusso della seta a Genova dal '500 al '700, a cura di Marzia Castaldi Gallo, catalogo della mostra, Genova, Galleria di Palazzo Spinola, 11 Novembre 2000 - 11 Febbraio 2001, Umberto Allemandi & C., Torino 2000, scheda n. 20, 21, p.215; M. Castaldi Gallo, Tessuti genovesi del Seicento, III, I Manufatti, Tormena Editore, Genova 2004, figg. 18, 20.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2009
Nome	Corradi B.
Funzionario responsabile	Cuoghi Costantini, Marta

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Il frammento fa parte del nucleo di 38 tessuti che attualmente sono riconosciuti come parte della donazione effettuata dal Cav. Leopoldo Lambertini tra il 1880 e il 1881. Molti dei frammenti di questo nucleo erano esposti

	nella vetrina B della sala XIV del Museo Civico e ricoprivano il pannello di fondo della vetrina. (Posizione inventariale Cart.I, fasc.15).